

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7111	19 agosto 2015	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 dicembre 2013 presentata da Roberto Badaracco, Giovanna Viscardi e cofirmatari “Una soluzione vera per le Scuole medie di Lugano e non una semplice baraccopoli!”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione in esame i deputati Roberto Badaracco, Giovanna Viscardi e cofirmatari chiedono al Consiglio di Stato di attuare rapidamente tutti i passi necessari per dotare di una sede definitiva la Scuola media di Lugano 1.

Il Consiglio di Stato ritiene necessario ricordare, prima di rispondere, che una richiesta simile a quella espressa nell'atto parlamentare era stata sottoposta all'esecutivo nel 2012 (mozione 5 novembre 2012 presentata da Francesca Bordoni Brooks “Per una sede della SME Lugano 1 finalmente degna dei suoi docenti e dei suoi allievi”. Nel rapporto presentato dal Consiglio di Stato il 5 novembre 2013 (messaggio n. 6868), ancora inevaso, si indicava in primo luogo che gli spazi del Palazzo degli studi sarebbero stati dedicati unicamente al liceo di Lugano 1. Si formulavano inoltre alcune riserve circa la possibilità di insediare la Scuola media nel Palazzetto delle scienze, trasferendo quindi la sede del Museo cantonale di storia naturale (MCSN). Oltre ai tempi lunghi necessari al complesso trasferimento della sede museale, il rapporto evidenziava che il Palazzetto delle scienze nella sua attuale configurazione non avrebbe potuto ospitare un numero sufficiente di aule. Si annunciava dunque l'intenzione di voler edificare su quella medesima area un nuovo stabile da destinarsi alla Scuola media, e di voler avviare, per il tramite della Sezione della logistica del Dipartimento finanze ed economia, il necessario iter procedurale.

Nel frattempo, con la nota a protocollo n° 80/2015 del 1° luglio 2015, il Consiglio di Stato ritiene ora percorribile l'ipotesi di uno spostamento della sede museale dalla sua attuale ubicazione verso una sede più idonea (secondo quanto ipotizzato nello scenario logistico 3, variante 3.1, illustrato nel rapporto di sintesi del 3 marzo 2015). La decisione autorizza l'insediamento della nuova sede della scuola media nel palazzetto delle scienze dopo ristrutturazione e adattamento dello stesso o, in alternativa, attraverso l'edificazione in luogo di quest'ultimo di un nuovo edificio progettato appositamente per la funzione scolastica. Va detto a questo proposito che le diverse proposte formulate dalla Città di Lugano riferite in particolare all'area e agli stabili dell'ex Macello non risultano adatte allo scopo.

Il Consiglio di Stato conferma quindi la volontà di mantenere la Scuola media di Lugano 1 nel comparto di Viale Cattaneo, in un edificio separato da quello liceale. In collaborazione con la Sezione della logistica, si è attivato per iniziare gli studi che porteranno alla

realizzazione di una scuola media degna dei suoi allievi e dei suoi docenti, ovvero all'adozione di una vera e definitiva soluzione per la Scuola media di Lugano 1.

Per tutte queste ragioni il Consiglio di Stato ritiene la mozione qui in esame sostanzialmente accolta, anche se con modalità diverse da quelle proposte.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, N. Gobbi

Il Cancelliere, G. Gianella

MOZIONE

Una soluzione vera per le Scuole medie di Lugano e non una semplice baraccopoli!

del 17 dicembre 2013

Premessa

Il Palazzo Studi di Lugano, dove attualmente convivono il Liceo cantonale 1 e la Scuola Media di Lugano, dovrà essere ristrutturato. Il Cantone da tempo ha pianificato lo spostamento della Scuola Media di Lugano 1 in una sede alternativa.

È ormai noto da tempo che le medie devono lasciare l'edificio e trovare un loro spazio.

Il Cantone ha preso infine la seguente decisione: durante i lavori di ristrutturazione gli allievi saranno messi in una struttura provvisoria, dei container, allestita fra il Palazzo Studi e il Parco Ciani. Terminati i lavori essi torneranno nella loro sede attuale per il tempo necessario alla costruzione della nuova Scuola media che verrà edificata al posto del prefabbricato.

Di fronte al piano proposto dal Cantone vi è stata una sollevazione generale, soprattutto da parte dei docenti e di vari gruppi di genitori coinvolti, che hanno quindi lanciato insieme una petizione dal titolo "Quale futuro per la Scuola Media di Lugano Centro?". Se la soluzione di una sede autonoma, obiettivo primo dei promotori, non verrà attuata, si chiede che venga quantomeno rivisto l'ordine con cui si intende procedere: costruendo prima la nuova sede delle Scuole medie e solo dopo passando alla ristrutturazione del Palazzo Studi.

Ad incontrare le maggiori critiche sono i punti seguenti:

- la dislocazione temporanea della Scuola media in strutture prefabbricate di fronte al Palazzo Studi per un periodo di almeno 7 anni;
- l'insufficienza e l'inadeguatezza di questi spazi provvisori per accogliere per un periodo così lungo gli studenti. Essi sarebbero forzatamente ridotti e con nessuna possibilità di avere aule accessorie come la biblioteca, la sala multiuso o le palestre. Si prevede un massimo di 250 allievi ma già oggi questa soglia è superata. Ottimale sarebbero spazi per almeno 350 allievi;
- l'impatto estetico ed ambientale negativo derivante dall'ubicazione della nuova sede a ridosso del Parco Ciani.

Ad esempio una valida alternativa sarebbe l'ex Macello di Lugano, attualmente occupato dagli autogestiti, ubicato in una posizione ideale poiché vicino alla Scuola dell'infanzia e alle elementari. Si potrebbe così concentrare tutto quanto riguarda la Scuola dell'obbligo in un unico luogo.

Alla luce di queste considerazioni si chiede al Governo di:

1. attuare velocemente tutti i passi necessari per trovare un'alternativa valida alla Scuola Media di Lugano - che non siano i container provvisori al Parco Ciani – se del caso con la collaborazione della città di Lugano nell'ottica di valutare eventuali ubicazioni alternative o definitive in città, come quella dell'ex Macello;
2. fare in maniera che la realizzazione di una struttura definitiva per la Scuola media di Lugano - la cui ubicazione non si conosce ancora - avvenga il più presto possibile.

Roberto Badaracco e Giovanna Viscardi
Bordoni Brooks - Frascina - Gobbi - Jelmini - Mellini -
Ortelli - Paparelli - Rückert - Sanvido - Schnellmann